

## Scheda di sicurezza

Revisione: 10 Giugno 2019

Versione 3

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

# ADIGOR®

---

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

---

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	ADIGOR
Design Code	A12127R
Registrazione ministero della salute	12788 del 28.07.2005

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Coadiuvante.
----------	--------------

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Crop Protection S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono ( ore di ufficio ) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	<a href="mailto:serviziosds.italia@syngenta.com">serviziosds.italia@syngenta.com</a>

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel ( 24 h ) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel ( 24 h ) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

---

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Pericolosità per aspirazione	Categoria 1	H304
Sensibilizzazione cutanea	Sub-Categoria 1B	H317
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 2	H411

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

# Scheda di sicurezza

Revisione: 10 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

## ADIGOR®

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Pericolo	
Indicazioni di pericolo	H304	Puó essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
	H317	Puó provocare una reazione allergica cutanea.
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
	P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
	P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
	P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
	P331	NON provocare il vomito.
	P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Solvente nafta (petrolio) aromatica pesante
- Alcoli etossilati

### 2.3. Altri pericoli

Non noti

## 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.1. Sostanze

N.A

### 3.2. Miscele

Tipo di formulazione: liquido

#### Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
(E) – 18 etossi octo-3-decene	68920-66-1 500-236-9	Skin Irrit.2; H315 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 2; H411	≥25 - <30 % p/p

## Scheda di sicurezza

Revisione: 10 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### ADIGOR®

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Solvente nafta (petrolio) aromatica pesante	64742-94-5 265-198-5 649-424-00-3 01-2119451151-53	Asp. Tox. 1; H304 Aquatic Chronic 2; H411	≥20 - <30 % p/p
Naftalene	91-20-3 202-049-5 601-052-00-2	Flam. Sol. 2; H228 Acute Tox. 4; H302 Carc. 2; H351 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	≥0,1 - <0,25 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

##### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico.  
Applicare la terapia sintomatica.  
Non indurre il vomito: contiene distillati del petrolio e/o solventi aromatici.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



#### VIA DI ESPOSIZIONE

INGESTIONE

#### SINTOMI ATTESI

< 1mL/Kg:  
irritazione cavo orale, nausea,  
vomito, diarrea, dolori addominali  
> 1mL/Kg: possibile danno epatico  
e renale, depressione SNC

#### TERAPIA DI PRIMO SOCCORSO

CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua;  
Protettori della mucosa gastrica;  
Inibitori di pompa o antiH2;  
Gastrolusi solo se ingestione >1 mL/Kg.  
Proteggere le vie aeree in caso di perdita di coscienza.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 10 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### ADIGOR®

INALAZIONE - ASPIRAZIONE	tosse, dispnea, cianosi NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria o parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti. NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveleni.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente. NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

##### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).  
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

##### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.  
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.  
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

#### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

##### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

##### 6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

##### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).  
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

# Scheda di sicurezza

Revisione: 10 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

## ADIGOR®

### 6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.  
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie misure particolari per la prevenzione incendi.  
Evitare il contatto con pelle ed occhi.  
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.  
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.  
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.  
Tenere lontano dalla portata dei bambini.  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.  
La stabilità chimico-fisica è di almeno 2 anni per il prodotto conservato nei contenitori originali sigillati a temperatura ambiente.

### 7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

#### Limite di esposizione professionale

Componente	No CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Solvente nafta (petrolio)	64742-94-5	8 ppm, 50 mg/m <sup>3</sup>	TWA	Fornitore
Naftalene	91-20-3	10 ppm 50 mg/m <sup>3</sup>	TWA	91/322/EEC
Ulteriori informazioni	Indicativo			

#### DNEL Derived No Effect Level secondo il Regolamento (EC) No. 1907/2006

Componente	Utilizzatore finale	Via di esposizione	Potenziati effetti sulla salute	Valore
Solvente Nafta	Uso industriale	Cutanea	Effetti sistemici di esposizione a lungo termine	12,5 mg/kg
	Uso industriale	Inalazione	Effetti sistemici di esposizione a lungo termine	151 mg/m <sup>3</sup>
	Consumatori	Cutanea	Effetti sistemici di esposizione a lungo termine	7,5 mg/kg
	Consumatori	Orale	Effetti sistemici di esposizione a lungo termine	32 mg/m <sup>3</sup>
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici di esposizione a lungo termine	7,5 mg/m <sup>3</sup>

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei

## Scheda di sicurezza

Revisione: 10 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### ADIGOR®

Generale	<p>ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.</p> <p>L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.</p> <p>Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.</p> <p>I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.</p>
Protezione dell'apparato respiratorio	<p>Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie conformi al livello di esposizione raggiunto.</p>
Protezione degli occhi	<p>Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.</p>
Protezione delle mani	<p>Materiali idonei: Gomma nitrilica</p> <p>Tempo di permeazione: &gt; 480 min</p> <p>Spessore del guanto: 0,5 mm</p> <p>La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. Il tempo di penetrazione dipende tra le altre cose, dal tipo di materiale, dallo spessore e dal tipo di guanto e deve di conseguenza essere misurato per ogni caso specifico. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.</p>
Protezione del corpo	<p>Valutare l'esposizione e scegliere abiti resistenti ai prodotti chimici in funzione del potenziale contatto e delle caratteristiche di permeazione/penetrazione dei materiali di fabbricazione.</p> <p>Dopo la rimozione degli indumenti protettivi lavarsi con abbondante acqua e sapone. Decontaminare gli indumenti prima del loro riutilizzo o utilizzare indumenti mono uso (abiti, stivali, sovrascarpe, ecc). Indumenti adeguati: abiti protettivi impermeabili.</p>

#### Per l'utilizzo in campo:

**Tempi di rientro:** Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

### 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da giallo chiaro a giallo
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	4 – 8 a 1 % p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile

## Scheda di sicurezza

Revisione: 10 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### ADIGOR®

Punto di infiammabilità	123° C a 1013,025 hPa
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	0,927 g/ml a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	290° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	8,05 mPa.s a 40° C 15,1 mPa.s a 20° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

#### 9.2. Altre informazioni

Miscibilità	Miscibile
Tensione superficiale	32,4 mN/m a 25° C

### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se usato in condizioni normali..

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose nel normale utilizzo e nel maganizzanaggio secondo le prescrizioni . Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se usato come consigliato.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Non conosciuti.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 10 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### ADIGOR®

#### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

##### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle principali vie di esposizione:

Ingestione  
 Inalazione  
 Contatto con la pelle  
 Contatto con gli occhi

##### Tossicità acuta

###### Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50) >5000 mg/kg Ratto femmina  
 Valutazione: La miscela non presenta tossicità orale acuta.

Tossicità dermale acuta (LD50) >5000 mg/kg Ratto maschio e femmina  
 Valutazione: La miscela non presenta tossicità cutanea acuta.

###### Componenti:

###### Naftalene:

Tossicità orale acuta (LD50) Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.

##### Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Miscela: Nessuna irritazione pelle Coniglio

##### Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Miscela: Nessuna irritazione per gli occhi Coniglio

##### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela: Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Cavia (Buehler test)

##### Mutagenicità delle cellule germinali

###### Componenti:

(E) – 18 etossi octo-3-decene: I test in vitro non hanno mostrato alcun effetto mutagenico

##### Cancerogenicità

###### Componenti:

Naftalene: Limitate prove di cancerogenicità negli studi su animali.

##### Tossicità per aspirazione

###### Componenti:

Solvente nafta: Può essere fatale se aspirato ed entrare nelle vie respiratorie.



## Scheda di sicurezza

Revisione: 10 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### ADIGOR®

#### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

##### 12.1. Tossicità

###### Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	9,6 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	7,1 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	1,2 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	0,2 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
	End point: velocità di crescita	

###### Componenti:

##### (E) – 18 etossi octo-3-decene:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>1-<10 mg/l	Pesce
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>1-<10 mg/l	Invertebrati
Tossicità per le alghe (ErC50)	≤1 mg/l, 72 h	Alghe
	Informazioni ricavate da opere di riferimento e dalla letteratura.	
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	1	
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	>0,1-<1 mg/l, 30 gg	<i>Pimephales promelas</i> (vairone a testa grossa)
	Informazioni ricavate da opere di riferimento e dalla letteratura.	
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	>0,01-<0,1 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)

##### Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità acquatica cronica	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

##### Solvente nafta:

##### Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
-----------------------------	--

##### Naftalene:

##### Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità acquatica cronica	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

##### 12.2. Persistenza e degradabilità

###### Componenti:

##### (E) – 18 etossi octo-3-decene:

Biodegradabilità	Facilmente biodegradabile.
Stabilità in acqua	Informazione non disponibile.

##### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazione non disponibile.

##### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazione non disponibile.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 10 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### ADIGOR®

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela: La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, nè molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

**(E) – 18 etossi octo-3-decene:** La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).  
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

#### 12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

**Prodotto** Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.  
Non smaltire attraverso la rete fognaria.  
Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

**Contenitori** Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.  
I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.  
Non riutilizzare i contenitori vuoti.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### Trasporto terrestre

<b>14.1. Numero ONU</b>	UN3082
<b>14.2. Nome di spedizione dell'ONU</b>	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (SOLVENTE NAFTA)
<b>14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto</b>	9
<b>14.4. Gruppo di imballaggio</b>	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>	Pericoloso per l'ambiente

## Scheda di sicurezza

Revisione: 10 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### ADIGOR®

#### Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (SOLVENTE NAFTA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

#### Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (SOLVENTE NAFTA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non applicabile.

#### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

##### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.  
 Direttiva del Consiglio 67/548/CEE del 27 giugno 1967.  
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)  
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)  
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015  
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)  
 Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.  
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

##### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

#### 16. ALTRE INFORMAZIONI

##### Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita

## Scheda di sicurezza

Revisione: 10 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### ADIGOR®

- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile
- 91/322/EEC/TWA: 8 ore, media misurata in tempo

Aquatic Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Acute	Tossicità acquatica acuta
Aquatic Chronic	Tossicità acquatica cronica
Asp. Tox	Tossicità per aspirazione
Carc.	Cancerogenicità
Flam. Sol.	Solidi infiammabili
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

#### Indicazioni di pericolo

H228	Solido infiammabile
H302	Nocivo se ingerito
H304	Puó essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Puó provocare una reazione allergica cutanea.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 10 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

### ADIGOR®

---

**Ulteriori informazioni****Classificazione della miscela**

Asp Tox. 1	H304
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Acute 1	H400
Aquatic Chronic 2	H411

**Procedura di classificazione**

Metodo di calcolo
Basato su studi
Metodo di calcolo
Basato su studi

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione - Ufficio VII, Sicurezza e regolamentazione dei prodotti fitosanitari, Via G. Ribotta 5 – 00144 Roma EUR Castellaccio)

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta